

Web source:

Mercoledì 30
Marzo 2022

La Voce ROVIGO 9

POLIZIA Il titolare di un'attività del centro città arrestato dopo una perquisizione del locale
In pizzeria con 10mila euro di coca

Chiusura per 30 giorni per evitare la recidiva e obbligo di dimora in un Comune polesano

ROVIGO - Un etto di cocaina nascosta nel water della pizzeria: locale chiuso e titolare arrestato. La polizia di Stato, venerdì scorso, ha tratto in arresto per spaccio di sostanze stupefacenti il gestore di un notissima pizzeria nel centro di Rovigo. Tutto è partito da un movimento sospetto notato dagli agenti della squadra mobile, impegnati in un appostamento pro-

■ Cliente esce subito senza aver consumato e scatta il controllo



L'intervento della polizia nella pizzeria



IL LUTTO

Domani l'addio a Patrick



ROVIGO - Si terranno domani, alle 15-30, nella chiesa parrocchiale di Villadose, i funerali di Patrick Marangoni, 42 anni, il benziaino di Rovigo morto in un incidente stradale nella notte tra venerdì e sabato, nel padovano. Una tragedia che ha profondamente scosso non solo il Polesine, ma anche la Bassa Padovana, dove Patrick, grande amante dei motori e delle elaborazioni Abarth, aveva tantissimi amici, che lo ricorderanno anche domenica, con un autoraduno a Castagnaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prio nel contrasto a quella che era stata segnalata come una fiorente attività di spaccio. I poliziotti hanno notato un uomo, conosciuto dalle forze dell'ordine, entrare nel locale e uscire pochi minuti dopo senza aver consumato o acquistato nulla. Un fatto che ha incuriosito e aumentato i sospetti degli operatori della sezione antidroga rovigina, che di conse-

guenza decidevano di procedere al controllo dell'avventore appena uscito dal locale. Durante il controllo, l'uomo, rodigino ultra quarantenne, ha consegnato di propria spontanea volontà due grammi di cocaina, acquistati poco prima per quasi 200 euro. Visto quanto emerso, e a suffragio delle segnalazioni giunte, i poliziotti sono im-

mediatamente intervenuti nel locale traendo in arresto per spaccio il gestore. Nel corso della perquisizione, è stato rinvenuto circa un etto di cocaina, celato all'interno di interstizi abilmente ricavati all'interno del wc in uso esclusivo al gestore. Considerato l'ingente quantitativo rinvenuto, il cui valore commerciale supera i 10mila euro, il

titolare è stato tratto in arresto in flagranza di reato per spaccio di sostanze stupefacenti e posto agli arresti domiciliari in attesa di convalida, arrivata ieri mattina. Durante l'udienza, il Gip ha disposto la misura cautelare dell'obbligo di dimora, in un altro Comune della provincia di Rovigo. Considerata la gravità dei fatti rison-

trati e il pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, il questore Giovanni Battista Scali ha disposto l'immediata chiusura del locale per 30 giorni ai sensi di quanto previsto dall'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza "allo scopo - si legge in una nota - di stroncare ogni rischio di recidiva".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA Se ne è parlato in un convegno con esperti e docenti
La tecnologia contro l'illegalità

ROVIGO - "Blockchain: come la tecnologia può stanare illegalità". Questo il titolo del seminario tenutosi all'Urban Digital Center-Innovation Lab. L'appuntamento fa parte di un ciclo di incontri avviato un anno fa e che si sviluppa tra gli spazi di via Badaloni e le palestre digitali di Rovigo, Adria e Villadose nell'ambito del percorso di animazione territoriale sugli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 in collaborazione con il team di ricerca del Planning Climate Change dell'università Iuav di Venezia.

Dopo l'introduzione di Denis Maragno, ricercatore dell'ateneo lagunare che ha moderato i lavori della serata, sono intervenuti tre relatori: Agostino Cortesi, professore dell'università Ca' Foscari di Venezia; Mauro Andriotto, fondatore di European Digital Asset Exchange; Massimo Morbiato, ceo e fondatore di Ez Lab. Cortesi ha spiegato l'importanza della blockchain semplificando il concetto e soffermandosi sulle potenzialità di questo strumento che sostituisce gli intermediari in molte operazioni: "il ruolo dell'autorità che controlla il registro delle varie transazioni viene affidato alla rete che



Un momento del convegno

stisce quindi le varie informazioni. Si tratta di un meccanismo delle gare nella pubblica amministrazione. Andriotto ha ribadito il concetto spostando il focus sul campo finanziario e portando alcuni esempi pratici di applicazione di blockchain: in Svizzera, il registro digitale delle imprese è già realtà grazie a questo strumento che trova pure un ulteriore utilizzo a Lugano, dove la pubblica amministrazione può pagare i fornitori in criptomoneta da spendersi solo in città con ricadute positive per il tessuto economico e dove questa modalità

viene anzi incentivata con altre agevolazioni quali parcheggio gratuito e sconti nei negozi. Un esempio da seguire magari per molti Comuni italiani anche se, Andriotto lo rimarca, la blockchain pone pure sul tavolo importanti sfide per il legislatore. Morbiato, dal canto suo, ha posto invece l'accento sul concetto di responsabilità che questo strumento impone. "Obbliga ciascuno - queste le sue parole - a rispondere dei dati che inserisce a sistema ed è una sorta di deterrente perché le informazioni restano disponibili per sempre, sono pubbliche e quindi in ogni caso verificabili. Fornisce insomma garanzie in un mondo che pone ancora le sue basi sul concetto di "fiducia" giocando un ruolo quasi "sociale" ma potrebbe presto permettere di andare oltre, arrivando all'idea di identità digitale mondiale: oggi siamo ancora legati alla Pec che non supera i confini nazionali ma presto le cose potrebbero cambiare". Il prossimo appuntamento rivolto alla cittadinanza è l'8 aprile alle 18 con l'incontro "La riduzione delle disuguaglianze nelle città, tra accessibilità e inclusione" e il 15 aprile all'obiettivo 10 dell'Agenda Onu 2030.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO Nel weekend
L'Urban Digital Center apre le porte alla città

ROVIGO - Venerdì e sabato le porte dell'Urban Digital Center-InnovationLab si aprono alla cittadinanza per due momenti di incontro - presentazione degli spazi e delle prossime attività in programma. Ci sarà la possibilità di scoprire tutti gli spazi: co-working, co-design, co-learning, co-ating, TemporaryLab, Agorà, sala conference e tutti gli ambienti pensati per la cittadinanza: sia per favorire la partecipazione delle comunità territoriali alla vita delle Pubbliche Amministrazioni locali, che incentivare le imprese a sviluppare nuovi servizi digitali anche attraverso il ricorso ai dati. Durante i due appuntamenti, si potranno visitare anche MakersLab e MediaLab e immergersi così nello spazio della fabbricazione digitale con le stampanti 3D e laser cut e della creatività con le strumentazioni dedicate alla grafica, fotografia e post-produzione. Verranno inoltre, rese note le attività e le iniziative in calendario alle quali poter partecipare fino a giugno 2022, tra cui gli sportelli polifunzionali ospitati nelle palestre digitali. Sarà anche occasione di approfondimento di alcune delle tematiche legate allo sviluppo urbano in chiave sostenibile e partecipazione al percorso divulgativo e collaborativo sui 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030, grazie alla partnership con Università Iuav di Venezia.

La programmazione di aprile inizia con "Job Digital Lab, la formazione che ti rimette in gioco", che si terrà presso la Sala Conference lunedì 4 aprile dalle 17.30. Un percorso di formazione gratuito realizzato da Fondazione Mondo Digitale e Ing Italia per sviluppare e potenziare le competenze digitali delle donne libere professioniste e imprenditrici o in cerca di nuova ispirazione. Si parlerà di "Social media analytics e big data: analizzare i dati per migliorare la strategia aziendale" e "Open data: come usarli nelle imprese per fare business".

© RIPRODUZIONE RISERVATA